

CONVENZIONE TRA L'ASL DI CAGLIARI E GLI UFFICI GIUDIZIARI
(Tribunale di sorveglianza di Cagliari, Tribunale di Cagliari, Procura della Repubblica di Cagliari)

L'Azienda Socio Sanitaria Locale di Cagliari (CF 03990560926), di seguito indicata come ASL di Cagliari, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Marcello Tidore, che agisce per conto e per nome dell'Azienda, domiciliato per la carica presso la sede legale a Cagliari, Viale Lungomare Poetto n. 12, presso l'Ospedale Marino,

e

Il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari (CF 92030200924), rappresentato dalla Presidente Dottoressa Maria Cristina Ornano;

Il Tribunale di Cagliari (CF 80019410929), rappresentato dal Presidente Dottor Vincenzo Amato;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari (CF 80008920920), rappresentata dal Procuratore della Repubblica dottor Rodolfo Maria Sabelli,

1

PREMESSO CHE

- La convenzione stipulata il 23.9.2005 tra la Regione autonoma della Sardegna e il Ministero della giustizia — Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Provveditorato regionale della Sardegna, nell'ambito dell'organizzazione del servizio relativo alla tutela della salute mentale in ambito penitenziario prevede, tra l'altro, all'art. 5 che le prestazioni di psichiatria forense, ove erogate da personale del Servizio Sanitario Regionale, sono comprese tra le attività del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e che con apposita convenzione debbano essere regolati i rapporti con l'autorità giudiziaria;
- l'assistenza sanitaria garantita con interventi terapeutici, riabilitativi e di sostegno è comunque a carico del Servizio Sanitario nelle sue varie articolazioni;
- dall'anno 2001 presso l'ASL di Cagliari è istituita e opera la SSD Psichiatria Forense, la quale svolge la sua attività per la tutela della salute mentale e dei diritti dei cittadini affetti da disturbi mentali autori o vittime di reato, in coordinamento con le altre unità operative del DSMD;
- gli Uffici Giudiziari, e nello specifico il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, il Tribunale ordinario di Cagliari e la Procura della Repubblica di Cagliari, hanno evidenziato la necessità di continuare ad avvalersi dell'attività di consulenza e peritale della SSD Psichiatria Forense dell'ASL di Cagliari per tutta l'area di competenza del Tribunale ordinario e del Tribunale di



sorveglianza di Cagliari;

- La SSD Psichiatria Forense è disponibile ad assicurare la collaborazione professionale in parola a favore dell'organo giudiziario procedente;
- a tal fine è stata stipulata un'apposita convenzione in data 23 dicembre 2010, di volta in volta rinnovata (da ultimo il 10.2.2014) che, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti negli anni in cui è stata operativa sia a vantaggio dell'utenza sia a vantaggio dello stesso Servizio Sanitario in termini di risparmio, deve essere novata per apportare alcune modifiche richieste dal Servizio;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno 06 del mese di marzo 2024, a Cagliari, nell'ufficio del Presidente del Tribunale, si conviene si stipula quanto segue:

Articolo 1

La ASL di Cagliari, tramite la SSD Psichiatria Forense afferente al DSMD, nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria procedente si impegna a svolgere ordinariamente i seguenti compiti:

- interlocuzione con i CSM e i SERD, referenti per ogni paziente, per la presa in carico e per il progetto finalizzato alle dimissioni dei soggetti internati nella REMS;
- presentazione al magistrato del progetto terapeutico alternativo a misure cautelari o a misure di sicurezza (carcere, custodia in luogo di cura, REMS) in collaborazione con il Direttore ed i Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (CSM, SPDC, SERD, Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Correlati ad Alcool e GAP, Servizio di Riabilitazione semi-residenziale e residenziale psichiatrica);
- interlocuzione con i Servizi dipartimentali e il Magistrato di Sorveglianza per le alternative terapeutiche territoriali per i soggetti sottoposti a misura di sicurezza anche non detentiva.

Il conferimento dell'incarico peritale dovrà di regola essere preceduto da una comunicazione al Direttore della SSD Psichiatria Forense, via posta elettronica all'indirizzo irene.mascia@asltagliari.it con indicazione degli elementi necessari per valutare il caso, anche ai fini dell'assegnazione ai diversi psichiatri del Servizio, in modo da garantire la ripartizione del carico di lavoro e valorizzare l'eventuale pregressa conoscenza del paziente derivante da altri incarichi.

All'atto del conferimento dell'incarico gli Uffici Giudiziari dovranno predisporre e consegnare al perito copia integrale degli atti necessari per il suo svolgimento, su supporto digitale o cartaceo, al fine di evitare defatiganti ricerche presso la cancelleria/segreteria.

Gli impegni d'udienza dovranno di regola essere organizzati con orari precisi, in modo da evitare lunghe attese prima dei conferimenti di incarichi o delle successive audizioni dibattimentali.

Al fine di limitare le audizioni in udienza, i periti depositeranno nel termine stabilito la relazione peritale scritta, e il giudice potrà valutare, sentite le parti, di non disporre la convocazione del perito, salvo che in seguito all'esame della relazione scritta le parti o lo stesso giudice, ritengano necessari ulteriori chiarimenti.

Articolo 2

L'attività di consulenza e peritale psichiatrico-forense, non contemplata nell'Art. 1 della presente convenzione, prestata dalla SSD Psichiatria Forense a favore degli Uffici Giudiziari per tutta l'area di loro competenza sarà ripartita come di seguito indicato:

A. Per il Tribunale Ordinario Penale

1) in fase di urgenza (Direttissima, Indagini preliminari)

- Accertamento di eventuale patologia psichiatrica in capo all'arrestato;
- Valutazione della capacità di intendere e di volere;
- Accertamento della capacità di partecipare al processo;
- Indicazione della pericolosità sociale in senso psichiatrico-forense;
- Individuazione in tempi brevi dell'intervento terapeutico più idoneo atto a contemperare le esigenze di tutela sociale connessa al rischio di recidiva con le esigenze di trattamento e cura del malato psichiatrico che delinque;
- Eventuale valutazione per l'inserimento in una struttura residenziale psichiatrica.

2) In fase di Udienza preliminare, riti alternativi o Dibattimento

- Stessi interventi e accertamenti indicati per le urgenze;
- Nel caso in cui il processo si concluda con il proscioglimento per vizio totale di mente o comunque con l'applicazione di misura di sicurezza, valutazione e proposta della misura e dell'intervento più idonei, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale 18.7.2003 e 29.11.2004 e del DL 22 dicembre 2011, n. 211, per assicurare in caso di infermità mentale il contemperamento tra le esigenze di cura e quelle connesse al rischio di recidiva;
- Eventuale valutazione per l'inserimento in strutture psichiatriche residenziali.

B. Per il Tribunale Civile

Su richiesta del Giudice Tutelare svolgerà un ruolo di supporto e collaborazione nelle procedure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia (amministrazione di sostegno, tutela e inabilitazione) nello svolgimento delle seguenti attività:

- **prima dell'attivazione della procedura protettiva:** espletamento della consulenza tecnica d'ufficio al fine dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 404 e 414 c.c. (in particolare menomazione fisica o psichica o abituale infermità di mente tali da rendere i soggetti incapaci di provvedere ai propri interessi);
- **dopo l'attivazione della procedura protettiva:** espletamento di consulenza tecnica d'ufficio diretta a verificare lo stato e l'andamento della patologia psichiatrica nonché individuare il servizio territoriale di competenza che dovrà predisporre il progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato in collaborazione con lo stesso Servizio psichiatrico e col giudice.

C. Per il Tribunale di Sorveglianza

- Accertamento di eventuale patologia psichiatrica in capo al condannato, ove già non accertata in fase di cognizione;
- Valutazione sulla compatibilità di tale patologia con la condizione detentiva e sulle possibilità di alternative di cura a detta condizione (detenzione domiciliare, inserimento in strutture terapeutiche, affidamento sul territorio ai Servizi del DSMD);
- Valutazione e accertamento della pericolosità, nel caso di applicazione di misura di sicurezza, con individuazione della misura e dell'intervento più idoneo come sopra detto.

D. Per la Procura della Repubblica

- Valutazione psichiatrico forense con indicazione, in caso di necessità di applicazione di una misura cautelare a persone con problemi psichiatrici, dell'intervento terapeutico più idoneo eventualmente alternativo alla misura della custodia cautelare in carcere;
- Valutazione e accertamento della pericolosità, in caso si ritenga necessario applicare una misura di sicurezza, e indicazione dell'intervento più idoneo, come sopra specificato.
- Valutazione e accertamenti sulla vittima di reato (accertamenti in tema di circonvenzione, valutazione psichica degli esiti di processi di vittimizzazione e capacità a testimoniare).



Articolo 3

Il Servizio costituirà la struttura di raccordo tra i vari Uffici Giudiziari per la raccolta e conservazione dei dati personali dei soggetti coinvolti nelle procedure civili e penali, assicurando agli stessi l'accesso e la conoscenza al fine di realizzare interventi integrati ed evitare la frammentazione delle azioni a tutela dei sofferenti psichici conseguenti alla pluralità delle competenze.



Articolo 4

L'attività di consulenza e peritale di cui al precedente articolo sarà prestata dai Dirigenti Medici operanti presso la SSD Psichiatria Forense del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

L'attività sarà svolta durante il normale orario di servizio settimanale in accordo con gli altri impegni del Servizio. La concreta calendarizzazione sarà di volta in volta definita dal Responsabile del Servizio di Psichiatria Forense, di concerto con l'organo giudiziario procedente.


Al fine di assicurare tutti i compiti previsti nella convenzione, faranno parte del servizio anche altre figure professionali, in particolare: un assistente sociale e un assistente amministrativo.

Articolo 5

Per le suddette attività di consulenza e peritali gli Uffici Giudiziari procedenti corrisponderanno alla ASL di Cagliari, ai sensi dell'art. 24 DM 30 maggio 2002, un compenso forfettario lordo pari a 350,00 euro, salvo aumenti variabili secondo la complessità del caso; inoltre gli Uffici Giudiziari procedenti rimborseranno  ~~direttamente~~ al consulente o perito nominato dall'Autorità Giudiziaria le spese documentate e sostenute personalmente. 

Tali compensi saranno destinati dall'ASL 8 alla SSD Psichiatria Forense per l'implementazione delle attività del Servizio medesimo tramite l'apposito fondo dedicato (UP-08-2023-21).




Articolo 6

La presente convenzione avrà la durata di dieci anni con decorrenza 01 gennaio 2024 e termine 31 dicembre 2033, e potrà essere rinnovata alla scadenza con atto formale. 

Articolo 7

Il compenso di cui all'art. 5 verrà corrisposto dagli Uffici Giudiziari procedenti alla ASL di Cagliari per ogni intervento su presentazione della richiesta di liquidazione.

Articolo 8

La copertura assicurativa dei rischi in itinere e per quelli connessi agli spostamenti effettuati nel territorio di competenza degli Uffici Giudiziari procedenti è a carico della ASL di Cagliari, secondo quanto previsto dalla polizza assicurativa attualmente in vigore.   

Articolo 9

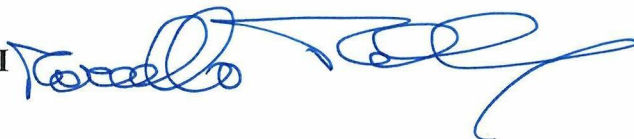
I contraenti si riservano la facoltà di risolvere in qualsiasi momento la presente convenzione previo accordo.

Articolo 10

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente. La convenzione, redatta in duplice originale e sottoscritta dalle parti, è composta da n. 6 pagine.

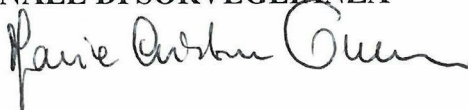
IL DIRETTORE GENERALE ASL CAGLIARI

Dott. Marcello Tidore



LA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Dott.ssa Maria Cristina Ornano



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE ORDINARIO

Dott. Vincenzo Amato



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Rodolfo Maria Sabelli

